

# Fisch : "Nella brigata un clima di motivazione e di impegno"

Autor(en): **Galli, Giovanni**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **74 [i.e. 75] (2003)**

Heft 5

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-283680>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Fisch: "Nella brigata un clima di motivazione e di impegno"

INTERVISTA A CURA DI GIOVANNI GALLI



Col SMG  
Roberto Fisch

**Lo stato maggiore sarà in servizio già nel mese di gennaio e verrà subito messo alla prova con un esercizio di "rodaggio". Inoltre il 16 gennaio si svolgerà ad Andermatt il primo rapporto di brigata, occasione per presentarci all'autorità politica e ai media dei Cantoni in cui reclutiamo i nostri effettivi.**

In giugno il colonnello SMG Roberto Fisch è stato nominato comandante della nuova brigata di fanteria di montagna 9. I preparativi in vista della costituzione della grande unità sono in corso. Gli abbiamo rivolto alcune domande per fare il punto della situazione e per conoscere i problemi aperti nel passaggio ad Esercito XXI.

Alla fine di settembre ha avuto luogo a Lugano una "due giorni" di informazione sulla nuova brigata, alla quale hanno preso parte alcune centinaia di ufficiali. Come è andata? Ha raggiunto gli obiettivi che si era prefisso?

Si è trattato del corso di introduzione Esercito XXI, al quale hanno partecipato tutti i quadri (comandanti, stati maggiori, ufficiali e sottufficiali superiori) della brigata. Gli obiettivi erano multipli: in primo luogo unificare le conoscenze e trasmettere una serie di informazioni su ciò che entrerà in vigore e succederà con l'anno prossimo, sia a titolo generale, sia in particolare per la br fant mont 9. In secondo luogo le due giornate, e in particolare la cena in comune di lunedì sera, sono state l'occasione per iniziare a conoscersi all'interno delle nuove formazioni. Non dobbiamo infatti dimenticare che i miei effettivi sono principalmente alimentati dalla div mont 9 e dalla br fort 23, due grandi unità territorialmente vicine, ma comunque ben distinte. Il terzo obiettivo, perseguito il venerdì con comandanti e stati maggiori, era quello di iniziare i preparativi per i corsi del prossimo anno. Sono personalmente soddisfatto del risultato: gli obiettivi sono stati raggiunti e ho rilevato un clima di motivazione e di impegno. Per tutti i miei quadri, oltre che per me, si è ora passati dal dire al fare e ritengo ci siano tutte le premesse per un buon inizio.

**Come stanno procedendo i lavori per l'organizzazione della nuova grande unità? Sarete pronti entro il 1. gennaio?**

Una parte dello stato maggiore di brigata lavora già da inizio anno a questo scopo e i lavori sono avanzati bene. Nel corso del mese di novembre svolgeremo un'ulteriore settimana di servizio per completare gli ultimi preparativi. Le strutture sono definite e gli ordini generali distribuiti. Quindi non dubito che tutto sarà pronto al 1. gennaio, o meglio per i primi servizi di truppa, previsti in gennaio per lo stato maggiore di brigata e in aprile per il Geb Füs Bat 29. Naturalmente è importante ricordare che il prossimo anno iniziamo la messa in pratica di una riforma radicale e quindi saranno inevitabili piccole frizioni e correzioni per mettere a punto la macchina.

**Come procede l'integrazione fra gli stati maggiori delle unità precedenti, divisione di montagna 9, rispettivamente brigata di fortezza 23? Avete in pre-**

**visione altri corsi "speciali" al di fuori dei servizi abituali?**

L'integrazione procede bene e senza problemi: non dobbiamo dimenticare che sia la divisione che la brigata erano già oggi bilingui e permeabili tra di loro. In questo senso le persone sono abituate a questo contesto e molte di loro hanno già avuto occasione di conoscersi in precedenza. Il comando di brigata non svolgerà corsi "speciali", bensì li integrerà all'interno dei servizi previsti: la materia nuova è molta, in particolare per gli stati maggiori, e quindi su questo metterò un accento particolare. E' invece previsto che alcuni specialisti delle diverse armi svolgano nel corso del prossimo anno delle giornate di introduzione organizzate dalle rispettive formazioni di addestramento.

**Quali sono gli aspetti che vi stanno dando più filo da torcere?**

Il problema principale è quello della tempistica: i tempi di realizzazione della riforma sono stretti e anche i comandi superiori e l'amministrazione stanno ultimando solo ora le loro direttive. Ci troviamo quindi a volte confrontati con la difficoltà di non disporre degli elementi necessari alla preparazione dei nostri documenti. Comunque, con un po' di buon senso e di flessibilità, anche questi ostacoli si lasciano superare: la maggiore libertà di manovra rende il compito tutto sommato più interessante e creativo.

**Quale sarà la prima scadenza importante per la brigata nel 2004?**

Lo stato maggiore sarà in servizio già nel mese di gennaio e verrà subito messo alla prova con un esercizio di "rodaggio". Inoltre il 16 gennaio si svolgerà ad Andermatt il primo rapporto di brigata, occasione per presentarci all'autorità politica e ai media dei Cantoni in cui reclutiamo i nostri effettivi. Per la truppa il primo appuntamento è nel mese di aprile con il corso di ripetizione del Geb Inf Bat 29: il battaglione sarà attivo nella sorveglianza delle ambasciate, di picchetto come formazione di prontezza e inoltre, con gli effettivi non impegnati, svolgerà la conversione alla meccanizzazione. Per le formazioni di lingua italiana gli appuntamenti sono a fine agosto per il gruppo artiglieria 49 e a metà novembre per il bat fant mont 30.

**Approssimativamente da quanti militi sarà composta la brigata? Qualche unità è destinata restare solo sulla carta?**

Complessivamente sono incorporati più di 6'000 militi. Dei cinque battaglioni/gruppi il battaglione esploratori 9 è formazione di riserva, quindi prestano servizio (cinque giorni all'anno) solo i quadri. Inoltre la quarta batteria pezzi del "49" è anch'essa di riserva e verrà alimentata nel tempo dagli artiglieri ticinesi che avranno terminato i loro servizi.

**Come sarà composto il suo team "amministrativo"?**  
 Al comando di Bellinzona-Ravecchia, negli uffici oggi occupati dalla divisione di montagna 9, per l'amministrazione e la gestione del personale potrò avvalermi di un capo servizio e di una segretaria. A differenza dei miei predecessori disporrò inoltre a tempo pieno di un ufficiale professionista addetto, che mi permetterà di garantire continuità sull'arco dell'anno nella gestione delle attività prettamente militari.

**In qualità di vice-presidente della SSU lei ha seguito molto da vicino l'evoluzione del progetto Esercito XXI. Quali sono gli aspetti critici in generale e quelli che potrebbero riguardare in futuro la brigata?**

Ritengo che il progetto ci offra oggi un buon quadro nel quale iniziare a lavorare. Concordo con l'affermazione del Capo dell'Esercito, cdt C Keckeis, che in questo momento

il 90% delle energie vada investito per garantire una buona partenza nel 2004, concentrandosi quindi su questo orizzonte. Quale comandante devo oggi garantire la nascita della brigata: se non venisse al mondo sana e forte, a poco servirebbe disquisire e preoccuparsi del futuro. Delle criticità a medio-lungo termine è investito lo Stato Maggiore Pianificazione e, tramite il nuovo articolo sul controlling, il Parlamento. La SSU segue attivamente questo processo e attende la presentazione degli scenari futuri e relative varianti per esprimere le proprie valutazioni.

A titolo generale è chiaro che le finanze a disposizione condizionano fortemente il presente e il futuro del nostro strumento di sicurezza in tecnologia, effettivi e qualità: è quindi fondamentale che l'autorità politica garantisca in modo coerente la proporzionalità tra il compito e i mezzi necessari per assolverlo.

**Le finanze a disposizione condizionano fortemente il presente e il futuro del nostro strumento di sicurezza in tecnologia, effettivi e qualità: è quindi fondamentale che l'autorità politica garantisca in modo coerente la proporzionalità tra il compito e i mezzi necessari per assolverlo.**

Le principali funzioni dello stato maggiore della brigata e i comandanti delle unità subordinate

